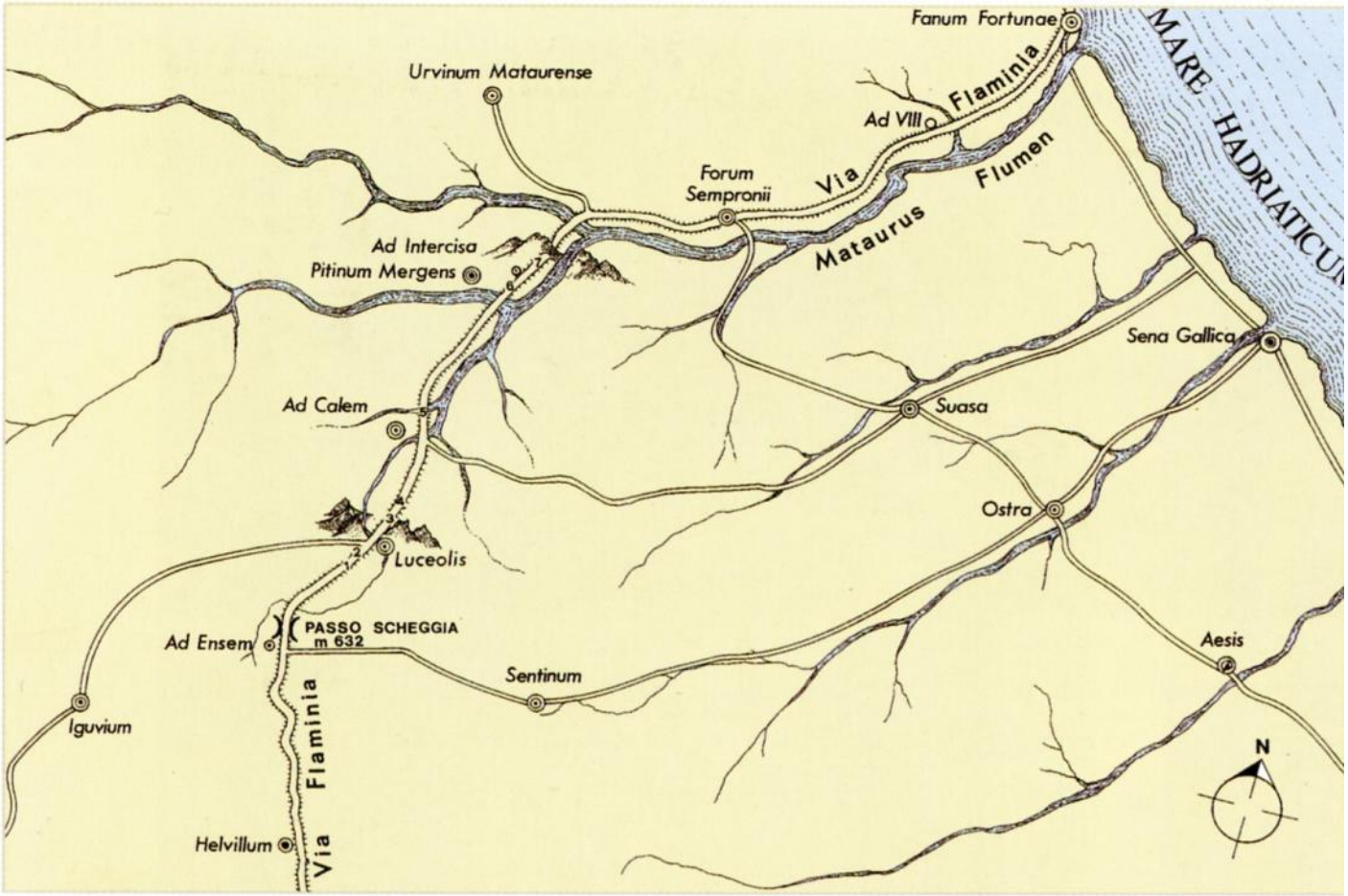
Istituto Istruzione Superiore “Volterra Elia”

ANCONA

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”

a. s. 2009 – 2010



Rielaborazione da un disegno del Mochi, 1878 (M. LUNI, *Archeologia nelle Marche,* Firenze, 2003, p. 120)

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”

a. s. 2009 – 2010

<u>Competenze chiave europee</u>:

1. **Imparare a imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare**
4. **Collaborare e partecipare**
5. **Agire in modo autonomo e responsabile**
6. **Individuare collegamenti e relazioni**
7. **Acquisire ed interpretare l’informazione**

<u>Competenze intercettate</u>

1. **Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per gestire l’interazione comunicativa**
2. **Comprendere e interpretare testi di vario tipo**
3. **Produrre testi in funzione di differenti scopi comunicativi**

<u>Tempi</u>

20 ore

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”
s. 2009 – 2010

Classi coinvolte:

1°ASt, 1°BSt, 1° B ITIS, 1° F ITIS

Discipline coinvolte

ITALIANO: produzione scritta ed orale, presentazione in power point

STORIA: evoluzione del fenomeno “percorrenza - insediamento - produzione”

GEOGRAFIA: lettura di mappe e cartine geografiche, interpretazione.

ARTE: tipologie edilizie romane, chiese romaniche

SCIENZE: analisi del paesaggio nel bacino del Metauro

DIRITTO: *municipi, civitates foederate,* colonie romane e centuriazione

TECNOLOGIA E DISEGNO: rilievo di ponti, strade, edifici romani

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”
a. s. 2009 – 2010

Docenti aderenti al progetto:

Donatella Bossoletti (Scienze)	1 ASt (Scientifico Tecnologico)
Dante Della Bella (Tecnologia e disegno)	1ASt (Scientifico Tecnologico)
Michela Passetti (Italiano)	1 ASt (Scientifico Tecnologico)
Laura Ramadori (Storia e Geografia)	1F (ITIS), 1B St (Scientifico Tecnologico)
Laura Stoppa (Italiano e Storia)	1B (ITIS), 1F (ITIS)
Stefania Sebastiani (Geografia e Storia dell’Arte)	1 ASt (Scientifico Tecnologico)

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”
s. 2009 – 2010

STORIA

EVOLUZIONE DEL FENOMENO LEGATO A

Percorrenza

Dal tratturo preistorico alla strada consolare romana

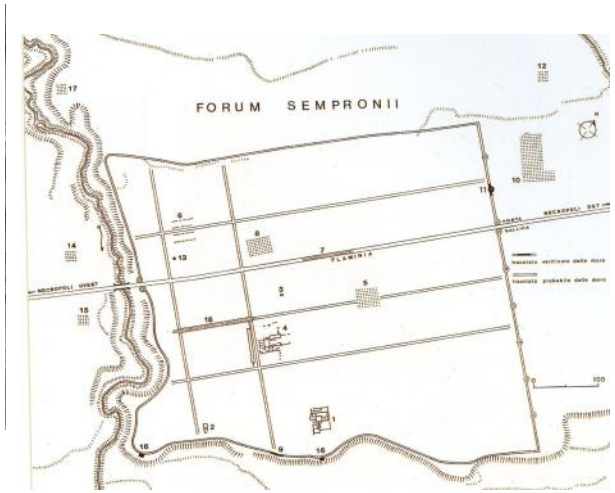
Insediamento

dal villaggio piceno alla città romana di *Forum Sempronii,* all’abbazia romanica di S. Vincenzo al Furlo

Produzione

Dalle tracce della centuriazione alla *villa rustica di* Colombara

Via Flaminia in prossimità del Ponte Tre Archi di Pontericcioli di Cantiano (Sebastiani)



M. LUNI, *Archeologia nelle Marche,* Firenze, 2003, fig. 75, p. 191

M. LUNI, *Archeologia nelle Marche,* Firenze, 2003, fig. 116, p. 272

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”

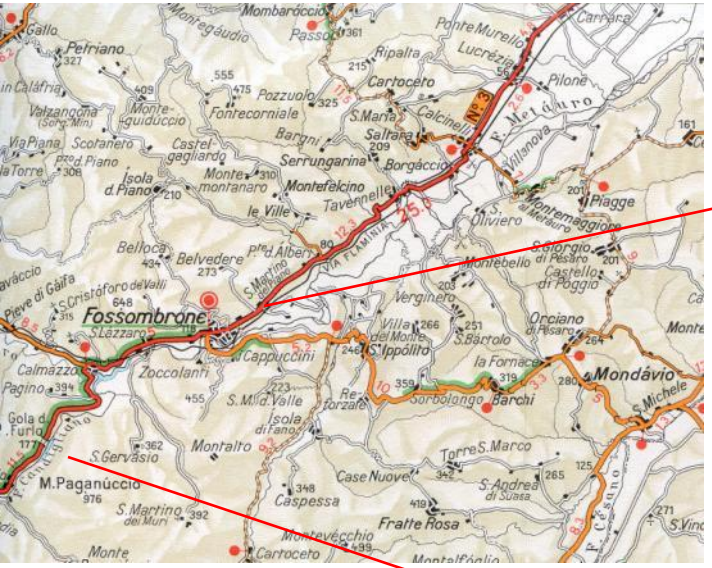
a. s. 2009 – 2010

Analisi di carte per

- **ricostruire le tracce del passato**
- **Riflettere sulle dinamiche territoriali**
- **E sugli effetti dell’antropizzazione**

GEOGRAFIA

Fossombrone città romana di *Forum Sempronii* (Google heart)



Cartina stradale relativa ad un tratto del percorso

Versante sudoccidentale della gola del Furlo, A = galleria di Vespasiano (Disegno dell’Ottocento)

Centuriazione nel territorio di *Fanum Fortunae*, alla foce del Metauro

Mutatio ad Octavum

Abitato di *Forum Sempronii* (132 a. C.)

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”

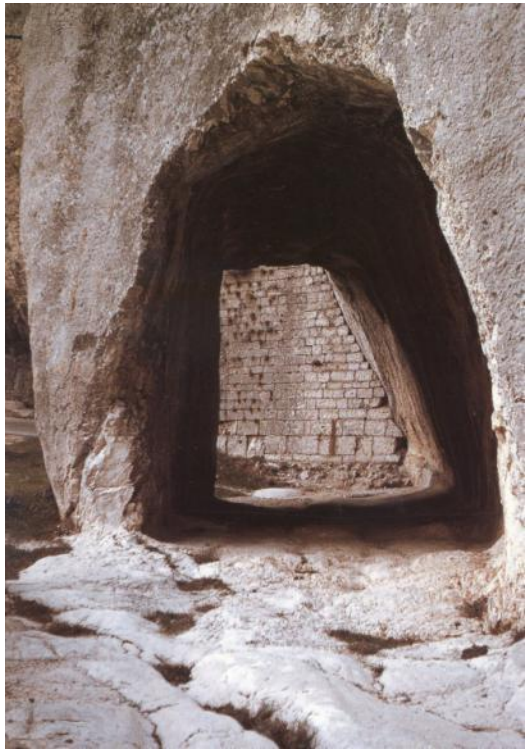
a. s. 2009 – 2010

SCIENZE

Analisi degli aspetti geologici del territorio

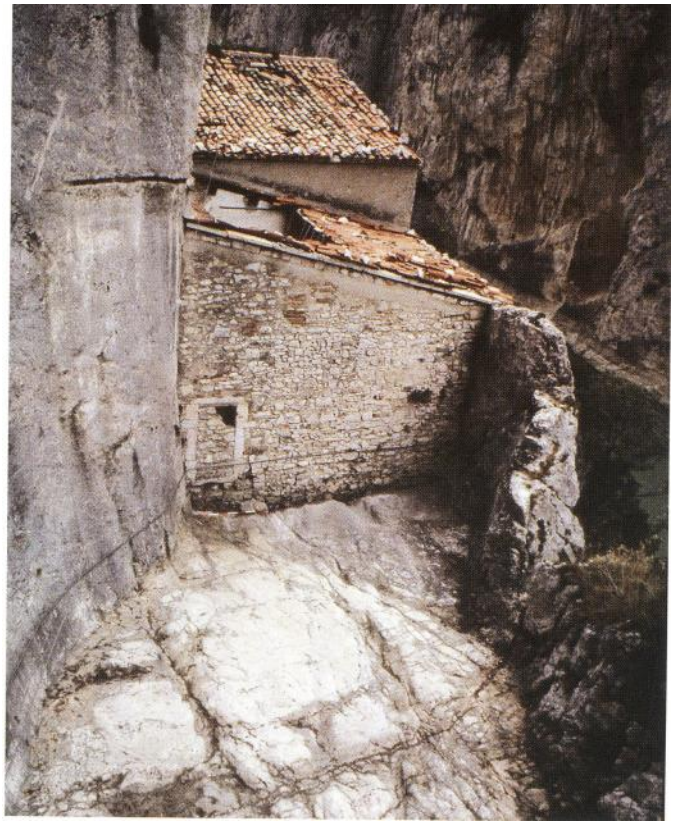
Riflessione sui caratteri del dissesto idrogeologico causato dall’intervento dell’uomo

Muro di terrazzamento (sostruzioni) realizzato per permettere alla via Flaminia di aggirare il costone di roccia in una prima fase, prima di realizzare la Galleria di Vespasiano



Galleria minore del Furlo aperta sul costone roccioso

(M. LUNI, *Archeologia nelle Marche,* pp. 301 - 308)



Percorso della Flaminia, ricavato tagliando il costone roccioso presso la galleria di Vespasiano nella gola del Furlo

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”

a. s. 2009 – 2010

DIRITTO

La legislazione romana

municipi, civitates foederate, colonie di diritto romano

centuriazione

Le trasformazioni del sistema economico (economia curtense) e dell’ insediamento nel Medioevo (castelli ed abbazie)

Centuriazione nel territorio di *Fanum Fortunae,* alla foce del Metauro

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”
a. s. 2009 – 2010

Tecnologia e disegno

Riproduzione grafica del manufatto

Foto di manufatti e rilievo architettonico

Tipologia della strada romana

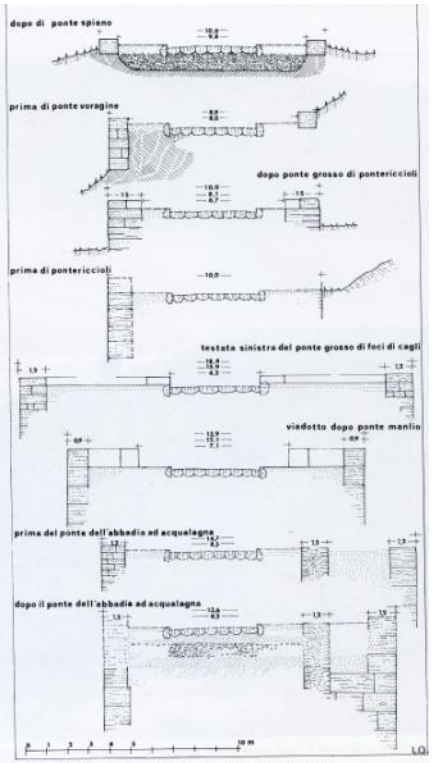
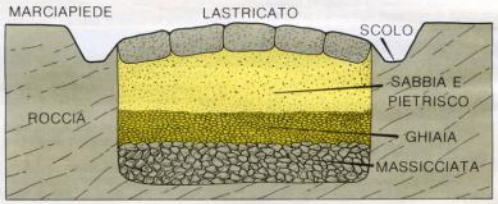


Fig. 13. Schemi di ricostruzione per la sede stradale della Flaminia.

L. Quilici, “La tecnica di costruzione stradale in età romana”, *Le strade nelle Marche, il problema nel tempo,* Ancona, 1984, fig. 13 a p. 1256.

Cagli: ponte Manlio (Sebastiani)

Sezione di una strada romana. Dopo aver fatto scavare un ampio fossato sino al ritrovamento di uno strato roccioso, i geometri romani (*gromatici* da «groma», speciale strumento per la misurazione del terreno) provvedevano a ricoprire il fondo con grosse pietre, creando così una robusta *massicciata*. Su di essa gettavano due strati: l'uno di ghiaia (*rudus*), l'altro di sabbia e pietrisco (*nucleus*), su cui veniva appoggiato il lastricato, formato di grosse pietre dure per lo più di basalto. Spesso erano costruiti anche *marciapiedi* di ampiezza proporzionata alla carreggiata, la quale poteva raggiungere i 5 m e offrire così tre piste: due per il traffico in doppio senso e la terza per il sorpasso. Un'altra caratteristica era la rettilineità del tracciato: la via Appia, ad esempio, si sviluppa in linea retta per 60 km sul fondo acquitrinoso della Palude Pontina.



A. BRANCATI, *Civiltà a confronto,*1, Firenze, 1984, p. 327

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”
a. s. 2009 – 2010

STORIA DELL’ARTE

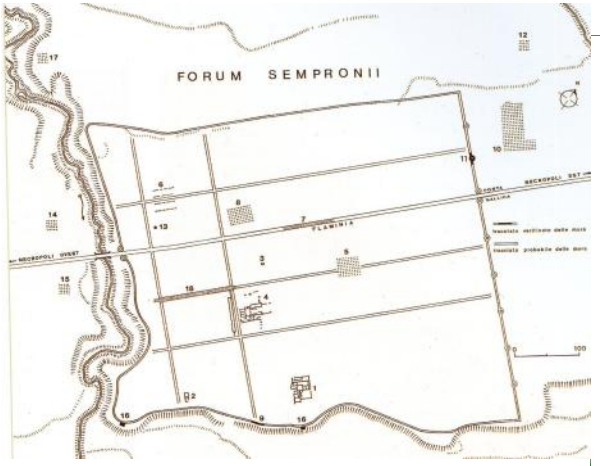
Le abbazie medioevali

S. Vincenzo al Furlo (P. PIVA, *Marche romaniche,* Milano, 2003, fig. 123, p. 147)

la costruzione di ponti e strade

Via Flaminia: Ponte Tre Archi di Pontericcioli di Cantiano (Sebastiani)

L’urbanistica romana



M. LUNI, *Archeologia nelle Marche,* Firenze, 2003, fig. 75, p. 191

Le tipologie architettoniche

Tavernelle: ricostruzione della *taberna* romana e del tempietto dedicato ad Attis lungo la Flaminia (A.A.V.V., *Musei in rete, Valle del Metauro,* s.d.)

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”
a. s. 2009 – 2010

ITALIANO

Utilizzare il **patrimonio lessicale** ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze della comunicazione nei vari contesti: culturale, scientifico, giuridico, tecnologico, economico

Utilizzare e produrre **strumenti di comunicazione visiva e multimediale**, anche con riferimento a strategie espressive e strumenti tecnici della comunicazione in rete

Operare **collegamenti** tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, anche in una prospettiva interculturale,

Riconoscere il **valore** e la potenzialità dei **beni artistici ed ambientali,** per una loro corretta fruizione e valorizzazione

Produzione scritta e orale (visita d’istruzione guidata dagli alunni) per

- evidenziare il rapporto uomo ambiente
- riflettere sugli elementi costitutivi del proprio territorio
- Riflettere sul paesaggio e sui segni dell’uomo
- Riflettere sulle trasformazioni subite di carattere storico, economico culturale e giuridico

Attività effettuate e metodologia

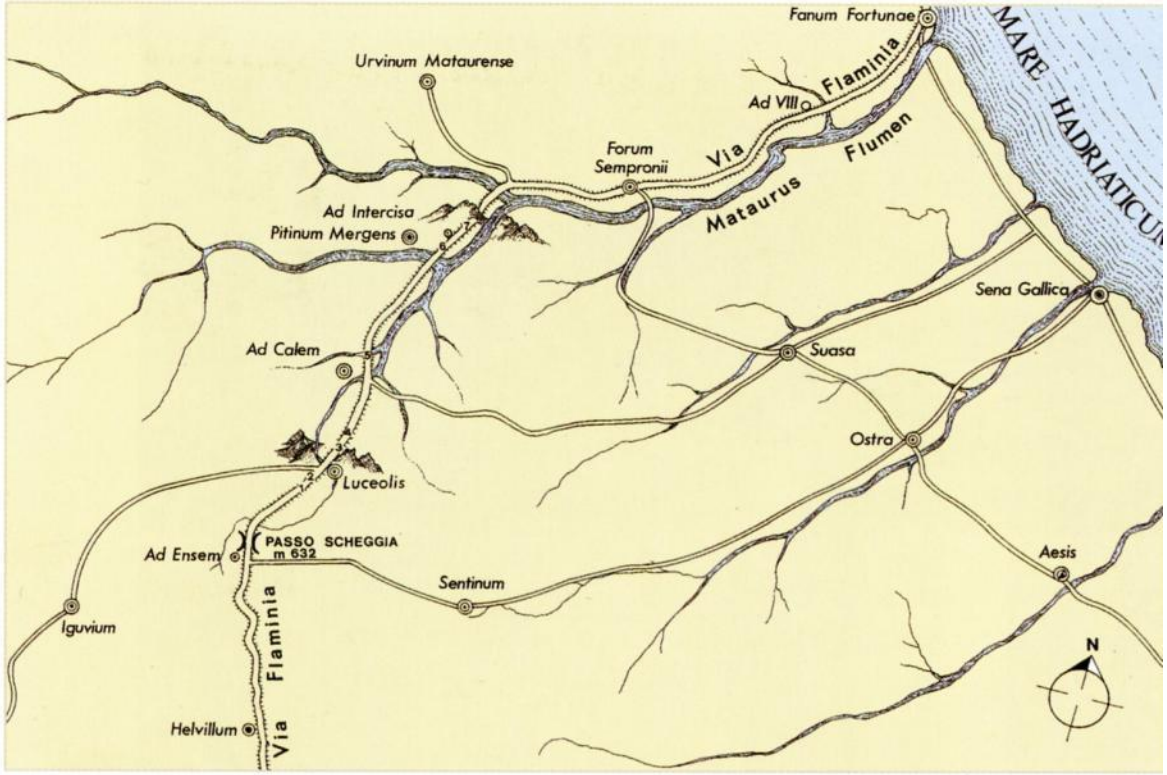
Le quattro classi - parallelamente, ma autonomamente- sono partite da

analisi delle poche righe dedicate all'antropizzazione nei libri di testo in adozione

analisi su carte geografiche (storiche, attuali, *Google heart*) delle caratteristiche del bacino del fiume Metauro e dei suoi affluenti

Ricerca di fonti alternative: testi scientifici e siti internet

Ricerca delle percorrenze al fine di verificare e applicare nel territorio di appartenenza le concezioni teoriche espresse nei suddetti libri di testo (saper fare) ma anche per riflettere sulla necessità di attuare una corretta valorizzazione del Patrimonio e sviluppare il senso di appartenenza negli studenti.



Rielaborazione da un disegno del Mochi, 1878 (M. LUNI, *Archeologia nelle Marche,* Firenze, 2003, p. 120)

Successivamente si sono approfondite le conoscenze mediante chiavi di lettura diversificate:

Analisi del paesaggio odierno come risultante dell’interazione tra uomo e ambiente nel corso dei secoli

Ma anche inteso come *espressione dinamica territoriale della cultura e della economia* evidente ai giorni nostri grazie alle

Tracce del passato (lastricato stradale, ponti e gallerie romane città, abbazia romanica).

Pontericcioli di Cantiano: muro di sostruzione in opera quadrata con interventi successivi di rinforzo (Sebastiani)

Gli studenti sono stati divisi per gruppi ed autonomamente hanno ricercato, su testi specialistici e siti internet, approfondimenti da relazionare durante la visita d'istruzione, guidata dai singoli alunni relativamente al segmento d'indagine di pertinenza.

Nella fase finale le conoscenze acquisite, corredate dalle foto scattate dai singoli allievi, sono state montate in presentazioni in pp. autonomamente e in singoli gruppi al fine di favorire una corretta tutela e valorizzazione del territorio, inteso come luogo di cittadinanza attiva.

Viadotto d'età augustea, con due ponticelli (Chiavicotti?), presso l'abbazia di S. Vincenzo al Furlo

Verifiche

Interrogazione orale nelle singole discipline vertente sul segmento di analisi di ogni singolo alunno

Verifica scritta nelle singole discipline

Presentazione in power point di un prodotto unitario, o per gruppi di alunni

Presentazione del monumento durante la visita d'istruzione da parte di ogni singolo alunno

I criteri di misurazione delle competenze si uniformano alla rubrica delle competenze redatta dal MIUR

U. D. A. “La via Flaminia nelle Marche”
a. s. 2009 – 2010

Bibliografia essenziale:

A.A.V.V., *Le strade nelle Marche, il problema nel tempo,* Ancona, 1984

A.A.V.V., *Musei in rete, Valle del Metauro,* s.d.

A.A.V.V., *Habitat, la terra e l’uomo,* Novara, 2006.

A. BRANCATI, *Civiltà a confronto,*1, Firenze, 1984.

M. LUNI, *Archeologia nelle Marche,* Firenze, 2003.

P. PIVA, *Marche romaniche,* Milano, 2003.

Siti internet:

Google heart

www.archeomarche.it (Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche)

www.cm-fossombrone.ps.it

www.museoonline.it/museimarche

www.vallediculture.it

http//marche.appennino.info